

Rinaldo Scaglia



A cura di Oswaldo Codiga



Siete cordialmente invitati all'apertura della mostra
personale delle opere di

Rinaldo Scaglia

presso il
Centro La Torre Losone

Vernissage: venerdì 30 ottobre, alle ore 17.00

Durata dell'esposizione:
da venerdì 30 ottobre a domenica 8 novembre 2009

Orari d'apertura:
Lu - Sa: 15.00 - 19.00 - Do: 10.00 - 12.00 - 15.00 - 19.00

MOSTRA A LOSONE

I paesaggi di Rinaldo Scaglia

Verrà inaugurata venerdì 30 ottobre, al Centro La Torre di Losone, la mostra dell'artista di casa Rinaldo Scaglia. La stessa potrà essere visitata fino a domenica 8 novembre. Oltre una cinquantina le opere in esposizione, raffiguranti i paesaggi della zona. Il bravo pittore losonese vanta già al suo attivo altre mostre di successo. Questa, quindi, sarà un'ulteriore occasione per presentare il suo grande talento. Scaglia è stato ed è allievo dell'artista Fausto Corda di Gordola, dal quale ha appreso in maniera encomiabile tutto ciò che l'arte figurativa comprende. La mostra, venerdì alle 17, sarà presentata da Oswald Codiga, voce ufficiale dell'atelier Corda. L'esposizione rimarrà poi aperta dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 17, e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. In questi momenti sarà presente anche l'artista. Un appuntamento, quindi, che gli appassionati di arte – ma non solo loro – non possono assolutamente perdere.

Rinaldo Scaglia espone a Losone

Il centro La Torre ospiterà dal 30 ottobre all'8 novembre una mostra con una cinquantina di dipinti dell'artista «di casa»

■ Sono ormai giunti alle battute finali i preparativi per la nuova mostra che il centro la Torre di Losone sta per ospitare, dedicata all'artista «di casa» Rinaldo Scaglia. In programma da venerdì 30 ottobre a domenica 8 novembre – con la presenza costante dell'autore – l'allestimento potrà essere visitato dal pubblico tutti i giorni da lunedì a sabato (dalle 15 alle 17) e anche la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. In esposizione vi saranno una cinquantina di opere, nelle quali il pittore losonese mette in evidenza il talento già apprezzato nei precedenti allestimenti ai quali ha partecipato. Allievo dell'artista-pittore Fausto Corda di Gordola, Scaglia ha vissuto un'esperienza immersiva di apprendimento dell'arte figurativa. Il vernissage della mostra, in programma venerdì 30 ottobre alle 17, sarà aperto e presentato da Oswald Codiga, voce dell'atelier Corda di Gordola. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 079 409.82.39 o l'indirizzo di posta elettronica coswago@bluewin.ch.

Losone, mostra di Rinaldo Scaglia

Si stanno ultimando i preparativi per l'esposizione delle opere che l'artista losonese Rinaldo Scaglia esporrà al Centro La Torre di Losone. La mostra rimarrà aperta da venerdì 30 ottobre a domenica 8 novembre con la presenza costante dell'autore e con i seguenti orari di apertura: tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 15 alle 17 e alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, dove vi si potranno ammirare oltre una cinquantina di opere. Il bravo pittore losonese vanta già al suo attivo altre mostre di successo e in questa ulteriore occasione presenta tutto il suo grande talento. Egli è stato, e lo è tutt'ora, allievo dell'artista-pittore Fausto Corda di Gordola dal quale ha appreso in maniera encomiabile tutto ciò che l'arte figurativa comprende. Il vernissage sarà aperto e presentato da Oswaldo Codiga, voce ufficiale dell'atelier Corda di Gordola. Si ringraziano sin d'ora tutti i collaboratori, in particolare coloro che hanno messo gentilmente a disposizione la sala del Centro La Torre.

Centro La Torre
Rinaldo Scaglia: Quadri. Lun-
sab 15-17, dom 10-12/15-19.
Fino all'8 novembre. Inaugu-
razione venerdì 30 ottobre
ore 17.

I paesaggi di Rinaldo Scaglia



Un mulino, un albero spoglio, una famiglia davanti a casa, uno scorcio di centro storico... Si inaugura oggi alle 17 con un vernissage nel Centro La Torre a Losone la mostra dedicata ai quadri dell'artista ticinese Rinaldo Scaglia. Saranno esposte oltre una cinquantina di opere raffiguranti i paesaggi a cui è legato il pittore, scorci di Locarnese osservati con quel gusto per il figurativo assorbito dal maestro pittore Fausto Corda. La serata sarà presentata da Oswaldo Codiga, voce dell'atelier Corda di Gordola. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 8 novembre: tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 15 alle 17, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il "Discorso d'Apertura" da parte di Michel Mondoux

Buonasera a tutti. E' con un sentimento di grande fierezza che prendo la parola per inaugurare la 4a mostra del pittore losonese Rinaldo Scaglia. Una domenica durante una partita di calcio Rinaldo mi chiese se ero d'accordo di spendere una parola per l'apertura della sua esposizione. Me lo chiese proprio a me ? : Perché sono il capo dicastero della cultura del comune di Losone ? - ma non era ufficiale ! / Perché sono come lui amante del calcio ? - ma non era legato allo sport ! / Perché sono un grande conoscitore di pittura ? - sicuramente no ! Alla fine ho rapidamente scoperto che era semplicemente per l'amicizia reciproca che ho da tanti anni con Rinaldo e la sua famiglia. Rinaldo ha sicuramente avuto il dono della pittura da sempre, ma l'ha sviluppato sul tardi. Era da poco in pensione, quando si trovava alla Clinica Varini e una signora le chiese di aiutarla a terminare una pittura. Da questo momento il suo dono si è rivelato e la sua volontà di dipingere non si è più fermata. Gli anni successivi, grazie anche alla sua partecipazione ai corsi dell'artista-pittore Fausto Corda, ha potuto affinare il suo dono e scoprire le molteplici tecniche ed in particolare nell'arte figurativa. Rinaldo è un autodidatta che ha toccato generi diversi come i volti, i nudi, l'astratto, ma il suo punto di forza resta la rappresentazione del Ticino, delle valli e soprattutto del suo paese di Losone. Rinaldo Scaglia come postino è passato in tutte le case di Losone con la sua bicicletta per portare, il corriere, il giornale e come ama ricordarlo, in 1949, quando consegnava i primi soldi dell'AVS, era ricevuto come un benefattore da parte della gente che non aveva mai visto così tanti soldi arrivare a casa. Questa conoscenza del territorio gli ha fatto amare quello che sarebbe poi diventato il suo oggetto di predilezione delle sue opere, ossia i famosi rustici. Secondo me, il rustico è il suo cavallo di battaglia e resta lo stile dove Rinaldo può esprimere tutto il suo repertorio di pittore autodidatta e autentico. Come responsabile del

Dicastero dell'educazione posso dire che l'istituto scolastico apprezza molto, quando Rinaldo viene alla scuola per parlare di biciclette o della sua pittura ai nostri allievi. Nel 2003 all'occasione dell'arrivo del Tour de Suisse a Losone l'ex postino era venuto spiegare il suo rapporto affettivo con la sua bicicletta, quando girava tutti i giorni il Comune di Losone. In altri momenti è ritornato per parlare della sua pittura e si vedeva il suo grandissimo piacere a trasmettere la sua passione ai giovani. L'amico Rinaldo che un giorno mi ha detto : "Quando dipingo mi piace che la gente capisca cosa il quadro rappresenta" -> dunque mette insieme avere piacere e dare piacere. Per eseguire un nuovo quadro a volte va sul posto a volte parte da una fotografia, ma nei suoi quadri che sembrano perfettamente rappresentare l'oggetto il pittore mette sempre qualcosa di suo anche se poco visibile ma necessario per marcare il suo stile inimitabile. Anche se, come l'avevo sottolineato, il rustico resta per Scaglia il suo soggetto preferito, non può nascondere che il ritratto di Maddalena resta ancora oggi la sua opera preferita e forse irripetibile. Se la guardiamo da vicino non è ancora terminata, si vede ancora qualche tratto di matita, ma qualche volta l'artista si ferma perché l'opera gli sembra talmente perfetta che ha paura di rovinarla. Non è un atto di presunzione ma semplicemente perché così deve essere. Se mi permetti una nota più personale, vorrei esprimere come sono rimasto impressionato dal volto del papa Wojtyla che avevi presentato all'esposizione del 2006 che mostrava un'espressione eccezionale del viso. Si sentiva tutto il peso, la stanchezza e la responsabilità di Giovanni Paolo 2° verso tutti i cattolici. Sono sicuro che l'importante sostegno della moglie Franca, dei figli Daniela e Maurizio e naturalmente degli affezionati nipotini Loris e Gabriele è per te una grande motivazione per continuare il percorso d'artista ancora durante numerosi anni. All'amico Rinaldo voglio dirgli quanto sono fiero e orgoglioso e direi anche commosso di avere potuto inaugurare assieme a tutte le

persone oggi presenti la 4a esposizione personale delle tue 54 più belle opere che sicuramente permetterà al pubblico presente di scoprire un vernissage inedito ed arricchente dal punto di vista artistico.

Mi faccio interprete del pittore per ringraziare il comitato del Centro La Torre per avere gentilmente messo a disposizione questa magnifica sala, che si presta particolarmente per il genere di esposizione, e tutte le persone che hanno aiutato alla sua preparazione e penso in particolare a tutta la famiglia Scaglia.

Prima di passare la parola al Sig.Oswaldo Codiga che vi parlerà in conoscitore dell'artista e del contenuto delle opere, voglio ancora ricordarvi che questa mostra resterà aperta fino a domenica 8 novembre.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e vi auguro ancora un'accattivante visita dell'esposizione di Rinaldo Scaglia un autentico personaggio di Losone.



L'amico
Michel Mondoux

Il "Discorso di apertura" da parte di Oswaldo Codiga

Gentilissime signore , egregi signori, cari amici dell'arte... a voi tutti il più cordiale benvenuto a questa manifestazione. E' con immenso piacere che mi accingo a inaugurare la mostra delle opere eseguite da un bravissimo artista di casa , ma é soprattutto un grande onore per me presentare lui in persona, vale a dire l'amico Rinaldo Scaglia. Circa un mese fa ho avuto l'immenso piacere di entrare a casa sua dove, accompagnato dal suo grande entusiasmo e con la dolce presenza della sua diletta moglie, ho avuto l'occasione più unica che rara di potermi gustare ad una ad una la moltitudine di opere eseguite e curate nei minimi dettagli da un uomo che sulla tela riesce a far esprimere in tutta la sua magnificenza tutti i colori che la natura ci regala. Quella sua particolarità di riuscire a far sembrare le sue tele come delle fantastiche fotografie che lui da al mondo intero, sono frutto sì degli insegnamenti appresi nell'atelier del Maestro Fausto Corda, ma sono soprattutto il risultato proveniente dal suo grande talento. Dopo aver ammirato le sue opere ho tentato personalmente di immaginare davanti ai miei occhi una scena alquanto strana che vi voglio raccontare : pensate cosa capiterebbe se, come in un sogno, io riuscissi a far accomodare allo stesso tavolo il nostro amico e artista Rinaldo assieme a tutti coloro che hanno dato lo spunto per eseguire le sue innumerevoli opere, vale a dire l'architetto, il progettista, il capomastro, il muratore, il manovale, il fabbro, l'imbianchino, il falegname, che con le loro pratiche mani hanno progettato e costruito quelle case, quei muri, quei tetti, quelle arcate, quelle fontane, quei ponti e quelle viuzze che ora noi possiamo ammirare qui disegnate e dipinte su queste magnifiche tele. Immaginate la scena di questo gruppo di uomini che incontra l'artista. Ne uscirebbe sicuramente una gran festa e tutti avrebbero una grandissima ammirazione per colui che con pazienza e con maestria a tocchi di pennello ha riprodotto ciò che le forti , pratiche e rugose mani hanno costruito. Lascio quindi gustare a tutti voi che oggi siete qui presenti, e a tutti coloro che vorranno visitare la mostra nei prossimi giorni, ciò che in modo splendente é esposto in questa sala. Sono sicuro che ne rimarrete entusiasti e che vorrete poi esprimere all'artista tutta la vostra ammirazione.

Un grande grazie va a tutti coloro che si sono prestati all'allestimento della mostra e soprattutto a chi ha concesso l'utilizzo di questa confortevole sala.

Al protagonista di questa esposizione va questa mia particolare dedica :

Caro amiis Rinaldo
 mi a credi da mia sc'baiam nel dii
 che la tò vöia da esc'primes in pitüra
 la comincia tuc' i dì ala matina...
 sübit... quando te salti föra dal balin
 e te amiri el mond guardando dala finesc'tra dela cüsina...
 A ma paar da vedet... lì... con in man la tazzina del café,
 quando, dato che la salüt per fortüna "la tegn",
 a piena rasòn ti ta senti come un re...
 Davanti a ti a ghé i color del mond che i sa mesc'cia insema...
 che i risc'plend süla bora di piant...con la föia che nàs...
 e con i ram che, sc'posc'taad dal vent, adasi adasi i trema...
 L'é lì da sicüür che la comincia l'aventüra
 che la fà nàs , sc'tampada sü una tela,
 una növa e bela figüra...
 Chel vés oservadoo al punto giüsc't ...
 chel sc'tüdiaa el müür d'una cà sas per sas...
 chel guardaa pioda per pioda el téc' d'una sc'tala...
 chel memorizaa i color d'una barcola .
 Chel tornaa indré col pensee ni an pasaad...
 nel temp ormai che pürtrop l'é già sc'capaad...
 La memoria da quando ti fasevi "el posc'tin"
 avanti e indré in di sc'traad da Loson e da Arcegn
 denta e föra di sc'trec'
 a fotografaa con i öc' tüt chel che l'é nööv,
 ma anca tüt chel che a ghé resc'taad da véc'...
 Ades che ti sé in pension
 a sa pò vedet col cavalet piazzaad
 in riva a un fiüm o in mez a un praad,
 intant che ti carezzi con i penei la tela
 indoa ti ga pitüri sü un altra vita bela...

Oswaldo Codiga

Gordola-Losone, 30 ottobre 2009

Caro amico Rinaldo
credo di non sbagliarmi se dico
che il tuo desiderio di esprimerti in pittura
inizia tutti i giorni... alla mattina...
subito... quando ti alzi dal letto
e ammiri il mondo guardando fuori dalla finestra di cucina...
Mi sembra di vederti... lì...
con tra le mani una tazzina di caffè,
quando, visto che per fortuna la salute "tiene",
a piena ragione tu ti senti come un re...
Davanti a te ci sono i colori del mondo che si mischiano assieme...
che risplendono sui tronchi degli alberi... con le foglie che nascono...
e con i rami che, spostati dal vento, piano piano vibrano...
Ed é lì sicuramente che inizia l'avventura
che fa nascere, stampata su di una tela,
una nuova e bella figura...
Quell'essere osservatore al punto giusto...
quello studiare il muro di una casa sasso dopo sasso...
quel guardare tutte le piode che compongono di una stalla il tetto...
quel memorizzare i colori di un bel fiore o di una staccionata
così da poterli dipingere in modo perfetto.
Quel tornare indietro con i pensieri del passato...
nel tempo che oramai purtroppo se ne é andato...
La memoria di quando facevi "il postino"
avanti e indietro nelle strade di Losone e di Arcegno
dentro e fuori dalle viuzze
a fotografare con gli occhi persino le semplici pagliuzze...
Ora che sei al beneficio della pensione
ti si può vedere con il cavalletto piazzato
in riva ad un fiume o in mezzo ad un prato,
mentre accarezzi con i pennelli la tela
dove dipingi un'altra vita bella...



Piazzetta di Arcegno



Rustico ad Arcegno



Rustico San Lorenzo



Vecchia Osteria Golino



Baldücc ad Arcegnò



Nucleo di Arcegnò



Riflessi autunnali



Sole d'autunno



Casa Bertini ad Arcego



Casa Bianda ad Arcego



Rustico ad Arcegno



Vecchio mulino a Palagnedra



Rustici ad Arcegno



Mölin dal Brüm



Vecchio forno a Gerra Verzasca



San Rocco Losone



Arcegno



Rustico Fornera Losone



Senza titolo



Capela da Bütt



Vecchia Osteria Zelindo



Grotto Zelindo



Piazzetta di Arcegnò



Cortile fattoria



Casa Patritti Losone
(entrata sotto)



Casa Patritti Losone
(entrata sopra)



E' lui



Vele al vento



La Maddalena



San Padre Pio da Montalcina



I due passerotti



Colori autunnali



Libertà



Senza titolo



Movimento



Luci e ombre



Nudo



Unione di corpi



Luce - Colore - Movimento



Paesaggio marino



Velieri



Marina



Böla granda



Bolle di Magadino



Inverno Arcegno-Losone



Chiesa San Lorenzo Losone



Luce d'autunno



Rustico in Valle Vigizzo



Ritorno dalla campagna



Cocci



Alba sul mare



Marina



Bolle di Magadino



Tranquillità



Luci e colori



Ragazza

Mostre Personali e Collettive

1997 collettiva Gordola

1998 collettiva Gordola

1999 personale Losone centro la Torre

2003 personale Losone centro la Torre

2005 collettiva Losone

2006 collettiva Muralto

2006 personale Losone centro la Torre

2009 personale Losone centro la Torre

















Losone, successo per la mostra di Scaglia

Grande curiosità e successo per la mostra di dipinti dell'artista-pittore Rinaldo Scaglia di Losone. Un vero e proprio bagno di folla ha gratificato l'autore che ha esposto al Centro La Torre una cinquantina di suoi dipinti raffiguranti diversi scorci dei luoghi ove per anni egli, in veste di postino-portalettere, ne ha percorso le vie.

La sua capacità di memorizzarne le varie particolarità e forme lo ha portato a presentare diverse opere in modo perfetto, tanto da sembrare delle vere e proprie fotografie. Tra i numerosi visitatori ci sono state persone che, alla vista dei bellissimi dipinti, gli si sono inumiditi gli occhi perché hanno potuto rivedere, e soprattutto rivivere, i luoghi dove sono nati e vissuti, luoghi che magari oggi non esistono più in quanto hanno fatto posto a nuove costruzioni.

Molto apprezzati sono pure stati i discorsi di apertura affidati alle voci di Michel Mondoux e Oswald Codiga che hanno, a giusta ragione, valutato le doti dell'artista riuscendo pure a far trasparire una fortissima emozione ai numerosi presenti accorsi al "vernissage".

ESPOSIZIONE

Solo consensi per Rinaldo Scaglia

Ha suscitato grande curiosità, ed è quindi stata un successo, la mostra del pittore losonese Rinaldo Scaglia, allestita presso il Centro La Torre. Un vero e proprio bagno di folla, infatti, ha gratificato l'autore che, per l'occasione, ha esposto una cinquantina di suoi dipinti raffiguranti i luoghi di cui egli per anni, in veste di postino, ha percorso le vie. La sua capacità di memorizzare particolarità e forme lo ha portato a presentare opere perfette, tanto da sembrare vere e proprie fotografie. Fotografie capaci di suscitare tra i presenti grandi emozioni.

Indice

pag. 2	L'invito ufficiale	pag. 20	San Padre Pio da Montalcina
pag. 3 / 3a	Reclamistica sulla stampa		La Maddalena
pag. 4 /4a /4b	Discorso di Michel Mondoux	pag. 21	I due passerotti
pag. 5 /5° /5b	Discorso di Oswaldo Codiga		Colori autunnali
pag. 6	Piazzetta di Arcegno	pag. 22	Libertà
	Rustico ad Arcegno		Senza titolo
pag. 7	Rustico San Lorenzo	pag. 23	Movimento
	Vecchia Osteria Golino		Luci e ombre
pag. 8	Baldücc ad Arcegno	pag. 24	Nudo
	Nucleo di Arcegno		Unione di corpi
pag. 9	Riflessi autunnali	pag. 25	Luce-Colore-Movimento
	Sole d'autunno		Paesaggio marino
pag. 10	Casa Bertini Arcegno	pag. 26	Velieri
	Casa Bianda Arcegno		Marina
pag. 11	Rustico ad Arcegno	pag. 28	Inverno Arcegno-Losone
	Vecchio Mulino Palagnedra		Chiesa San Lorenzo a Losone
pag. 12	Rustici ad Arcegno	pag. 29	Luce d'autunno
	Mülin dal Brüm		Rustico in Valle Vigezzo
pag. 13	Vecchio Forno a Gerra Verzasca	pag. 30	Ritorno dalla campagna
	San Rocco Losone		Cocci
pag. 14	Arcegno	pag. 31	Alba sul mare
	Rustico Fornera a Losone		Marina
pag. 15	Senza titolo	pag. 32	Bolle di Magadino
	Capela di Bütt		Tranquillità
pag. 16	Vecchia Osteria Zelindo	pag. 33	Luci e colori
	Grotto Zelindo		Ragazza
pag. 17	Piazzetta di Arcegno	pag. 34	Mostre personali e collettive
	Cortile fattoria	pag. 35 / 36	Esposizione 2009
pag. 18	Casa Patritti Losone (da sotto)	pag. 37	Visitatori all'apertura 09
	Casa Patritti Losone (da sopra)	pag. 38 / 39	I due presentatori
pag. 19	E' Lui	pag. 40	L'artista Rinaldo Scaglia
	Vele al vento	pag. 41	L'artista-maestro Fausto Corda
		pag. 42	Articoli dalla Stampa

Oswaldo Codiga

Autore-Poeta

via fiume 37 6596 Gordola

Canton Ticino / Svizzera

0041 91 745 20 71 / 0041 79 409 82 39

E-mail: coswago@bluewin.ch



L'Autore-Poeta Oswaldo Codiga è "Cittadino Patrizio" di Gordola. Egli è nato a Tenero il 23.10.1947 dove ha frequentato le Scuole d'obbligo. In seguito ha frequentato la Scuola di Avviamento Professionale a Locarno per poi ottenere dopo 4 anni di tirocinio il "Diploma Federale di Montatore Elettricista". Dal 1970 risiede a Gordola suo paese di attinenza. Grande appassionato di teatro fin da ragazzo, oltre che svolgere contemporaneamente la propria professione, è attivo attore e ne calca le scene per oltre 40 anni. Nella Compagnia Teatrale di Tenero ha avuto quale Regista il compianto *Guido Carrera*. Nella Compagnia Teatrale di Gordola ha avuto come Maestro e Regista il grande e indimenticato *Quirino Rossi*. Nel 1977 diviene "Presidente" della Compagnia di Gordola carica che lascerà nel 1991 dove viene nominato "Presidente Onorario". Riprende le redini della stessa Compagnia nel 1999 per lasciarla definitivamente nel 2002 dove viene nominato "Socio Onorario". Negli anni 80 è pure membro di Comitato della "FFS" (Federazione Filodrammatiche della Svizzera Italiana) Nel 1986 inizia ad adattare e tradurre commedie in dialetto. È stato aiuto-regista, regista, co-autore e autore di numerose commedie dialettali, tutte presentate con grande successo. Nel 2002 riceve il "Premio Speciale della Giuria per la Carriera" da parte del "TEPSI" (Teatro Popolare della Svizzera Italiana). Nel 2003 lascia il teatro per dedicarsi esclusivamente alla scrittura. "Finalista" in diversi "Concorsi Letterari" ha ricevuto numerosi premi e riconoscenze varie per le sue poesie e i suoi racconti. Nel febbraio del 2008 riceve la nomina di "Membro Honoris Causa a Vita" da parte del C.D.A.P. (Centro Divulgazione Arte e Poesia) dell'Unione Pionieri Cultura Europea / Città di Sutri - Roma